



FEASR



REGIONE DEL VENETO



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 – ASSE 4 – LEADER
ATTUAZIONE STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE**

BANDO PUBBLICO GAL		<i>Approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza del Gal Alto Bellunese n. 37 del 26.10.09</i>
 1. GAL ALTO BELLUNESE		
<i>Valorizzazione Economica del Territorio per un Turismo Ecosostenibile (V.E.T.T.E.)</i>		
Tema centrale	<i>1</i>	<i>Attrattività territoriale</i>
Linea strategica	<i>1</i>	<i>Azioni per promuovere lo sviluppo del turismo sostenibile</i>
MISURA	331	Formazione e informazione per gli operatori economici delle aree rurali
AZIONE	1	Interventi a carattere collettivo di formazione/informazione, educazione ambientale e sul territorio

1. DESCRIZIONE DELLA MISURA/SOTTOMISURA/AZIONE

1.1. Descrizione generale

Per poter utilizzare appieno il potenziale di sviluppo rappresentato dall'attrattività turistica dell'area, oltre a un incremento della ricettività turistica, della dotazione infrastrutturale a fini turistici, della realizzazione di iniziative di progettazione e commercializzazione di pacchetti e prodotti turistici e di informazione e promozione, un ruolo fondamentale riveste il capitale umano, in particolare la presenza di operatori economici che dispongano delle conoscenze e delle competenze adeguate per fornire servizi di qualità ai turisti, ma anche migliorare le capacità di gestione aziendale e a valorizzare le altre risorse ambientali e culturali dell'area.

L'azione, che è, quindi, a supporto della complessiva linea strategica di intervento, prevede il sostegno a interventi a carattere collettivo di formazione, educazione ambientale e sul territorio realizzati sulla base di apposite iniziative che contemplano corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza, conferenze, seminari, sessioni divulgative.

1.2. Obiettivi

In relazione all'obiettivo specifico del PSR per il Veneto 2007-2013 "3.2. Incentivare le attività e i servizi turistici nelle aree rurali", l'azione mira a migliorare la competitività del sistema turistico dell'Alto Bellunese attraverso la qualificazione del capitale umano.

A tal fine, l'obiettivo operativo, espresso in termini di realizzazioni attese, consiste nell'attuazione di iniziative di tipo formativo e/o informativo, finalizzate al raggiungimento dei seguenti obiettivi specifici:

- sviluppo di capacità e competenze per il riorientamento produttivo finalizzato alla diversificazione aziendale in attività non agricole, in particolare agrituristiche;

- sviluppo di capacità e di informazione relative alla valorizzazione del paesaggio e delle risorse locali, al turismo sostenibile, alle attività economiche di tipo ricreativo-culturale e sociale legate a pratiche tradizionali e di qualità, ai servizi ambientali e alla tutela del territorio
- sviluppo e consolidamento di capacità e abilità imprenditoriali e gestionali per la creazione di piccole imprese connesse alle attività rurali, alla valorizzazione di prodotti del territorio, alla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, ai servizi locali, nonché alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

1.3. Ambito territoriale di applicazione

Ambito territoriale designato, costituito dai seguenti comuni della provincia di Belluno: AGORDO, ALLEGHE, AURONZO DI CADORE, BORCA DI CADORE, CALALZO DI CADORE, CANALE D'AGORDO, CASTELLAVAZZO, CENCENIGHE AGORDINO, CIBIANA DI CADORE, COLLE SANTA LUCIA, COMELICO SUPERIORE, CORTINA D'AMPEZZO, DANTA DI CADORE, DOMEGGE DI CADORE, FALCADE, FORNO DI ZOLDO, GOSALDO, LA VALLE AGORDINA, LIVINALLONGO DEL COL DI LANA, LONGARONE, LORENZAGO DI CADORE, LOZZO DI CADORE, OSPITALE DI CADORE, PERAROLO DI CADORE, PIEVE DI CADORE, RIVAMONTE AGORDINO, ROCCA PIETORE, SAN NICOLO' DI COMELICO, SAN PIETRO DI CADORE, SAN TOMASO AGORDINO, SAN VITO DI CADORE, SANTO STEFANO DI CADORE, SAPPADA, SELVA DI CADORE, SOVERZENE, TAIBON AGORDINO, VALLADA AGORDINA, VALLE DI CADORE, VIGO DI CADORE, VODO CADORE, VOLTAGO AGORDINO, ZOLDO ALTO, ZOPPE' DI CADORE.

2. SOGGETTI RICHIEDENTI

2.1. Soggetti richiedenti

Organismi di formazione accreditati

2.2. Criteri di ammissibilità dei soggetti richiedenti

Iscrizione elenco regionale organismi formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua ai sensi della Legge regionale 9 agosto 2002 n. 19.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

3.1. Tipo di interventi

1	Iniziative di tipo formativo (25/200 ore): corsi di formazione e aggiornamento in presenza, in aula e in campo, e a distanza (con modalità e-learning)
2	Iniziative di tipo informativo (8/24 ore): conferenze, seminari e sessioni divulgative

3.2. Condizioni di ammissibilità degli interventi

1	Sede degli interventi nell'Ambito territoriale designato del GAL.
2	Gli interventi devono essere caratterizzati da omogeneità tematica e coerenza con le misure attivate nell'ambito dell'Asse 3 del PSR
3	Gli interventi devono essere programmati nell'ambito di progetti articolati in più iniziative e con riferimento a più tematiche di cui al successivo punto 4
4	Tematiche ammissibili: <ul style="list-style-type: none"> - diversificazione (fattorie polifunzionali, agriturismo, bioenergie); - microimprese (creazione e sviluppo di microimprese, microimprese orientate allo sfruttamento energie rinnovabili); - turismo rurale; - servizi essenziali (servizi sociali, impianti biomasse, accesso ICT); - tutela e riqualificazione patrimonio rurale (patrimonio rurale, Piani protezione e gestione)

5	<p>Requisiti dei partecipanti agli interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – devono risiedere o operare nell’Ambito territoriale designato del GAL; – devono essere imprenditori agricoli e membri della famiglia agricola, oppure operatori economici, ivi compreso il relativo personale dipendente, coinvolti nell’ambito delle iniziative dell’Asse 3 del PSR
6	Non sono ammessi corsi e tirocini che rientrano in cicli normali dell’insegnamento medio o superiore

3.3. Impegni e prescrizioni operative

1	Gli interventi devono essere realizzati secondo quanto previsto dall’Allegato A alla DGR n. 2595/2009 e successive modifiche ed integrazioni, al paragrafo 6 – <i>Disposizioni e prescrizioni operative specifiche</i> e al paragrafo 8 - <i>Allegato tecnico</i>
2	Tutte le iniziative e gli strumenti informativi attivati nell’ambito e a supporto degli interventi finanziati dalla presente misura, anche in relazione agli eventuali obblighi specifici di informazione a carico dei soggetti beneficiari (cartelloni e targhe informative, materiali e supporti informativi...) o comunque alle attività informative messe in atto delle risorse del PSR, devono essere realizzate secondo le disposizioni previste dalla apposite “Linee guida per l’informazione e l’utilizzo dei loghi” approvate con Decreto n. 13 del 19 giugno 2009 della Direzione Piani e programmi settore primario, Autorità di Gestione del PSR, disponibili sul sito Internet della Regione, nella sezione (Economia > Agricoltura-Foreste > Sviluppo Rurale > Programmazione 2007 - 2013 > Informazione e pubblicità).

3.4. Spese ammissibili per tutte le tipologie di interventi

- a) attività di progettazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative:
- ideazione e progettazione e coordinamento dell’intervento formativo, analisi e valutazione dei
 - fabbisogni formativi/informativi (massimo 5% della spesa complessiva sostenuta per singola azione)
 - spese per elaborazione e produzione di supporti didattici
 - assicurazioni (responsabilità civile e infortuni) relative ai partecipanti
 - spese di pubblicizzazione delle iniziative
 - spese ed oneri personale amministrativo addetto alla preparazione, e alla gestione degli interventi formativi e informativi
- b) attività di docenza e di tutoraggio:
- compensi per il personale docente, sono previste 2 fasce di livello:
 - 1) docenti universitari, dirigenti pubblici, dirigenti d’azienda, professionisti esperti di settore laureati o diplomati con esperienza triennale specifica per la tematica da trattare: massimo € 80/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio
 - 2) ricercatori universitari, funzionari pubblici, professionisti ed esperti laureati o diplomati con esperienza specifica per la tematica da trattare: massimo € 60/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio.
 - compensi per il personale di supporto alle iniziative e alla gestione d’aula, compreso il tutoraggio on-line (laureati, diplomati o esperti di settore): massimo € 30/ora, al lordo di irpef, al netto di IVA e della quota contributo previdenziale obbligatorio;
 - spese di missione per il personale docente e tutor impiegati nella realizzazione di corsi, seminari, sessioni divulgative;
- c) noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative
- d) acquisto di materiale di consumo per esercitazioni
- e) affitto e noleggio di aule e strutture didattiche
- f) spese generali relative alla organizzazione e realizzazione delle iniziative (max 5% del totale spese ammissibili per le categorie di spesa a, b, c, d, e):
- spese di cancelleria
 - spese postali
 - spese telefoniche
 - assicurazioni per immobili, attrezzature e responsabilità civile
 - spese per eventuali visite guidate

Si fa riferimento ai parametri e alle condizioni contenute al punto 3 *Interventi ammissibili* (Allegato A DGR n. 2595/2009)

4. PIANIFICAZIONE FINANZIARIA

4.1. Importo messo a bando

L'importo del presente bando, in termini di spesa pubblica, è pari a euro 100.000,00.

4.2. Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione delle iniziative è previsto un contributo fino al 100% della spesa ammissibile.

4.3. Limiti di intervento e di spesa

Il costo orario massimo delle iniziative è pari a € 160,00 per le attività formative e € 190,00 per le attività informative.

Il limite massimo di spesa ammissibile per ciascun soggetto richiedente è pari a euro 100.000,00.

4.4. Termini e scadenze per l'esecuzione degli interventi

L'esecuzione delle operazioni e l'effettuazione delle relative spese dovrà avvenire entro 18 mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di finanziabilità delle operazioni sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

5. CRITERI DI SELEZIONE

5.1. Criteri di priorità e punteggi

Ai fini della selezione dei beneficiari, vengono riconosciuti i seguenti elementi di priorità e i relativi punteggi:

	CRITERIO	SPECIFICHE	PUNTEGGIO
1	Ricaduta operativa sul territorio del progetto	Punteggio correlato al numero di comuni interessati (sede dei corsi) che presentano una densità inferiore a 150 abitanti per kmq.	Punti 1 per ciascun comune fino a un massimo di 10
2	Caratterizzazione del progetto in base alla tematica trattata	Almeno una iniziativa riguardante il settore: - manifatturiero/artigianato - commercio di vicinato - strutture turistiche - agriturismo/fattorie didattiche	Punti 10 per ogni settore interessato con un massimo di punti 40
3	Caratterizzazione del progetto in base alla tipologia di intervento	Almeno un'iniziativa di formazione	Punti 20
		Almeno un'iniziativa di informazione	Punti 5
4	Interventi rivolti esclusivamente ad operatori donne	Almeno una iniziativa rivolta esclusivamente a partecipanti donne	Punti 5
5	Certificazione di qualità	Progetto proposto da organismo in possesso di certificazione del sistema di qualità ISO 9001 relativo ad attività di formazione	Punti 20
PUNTEGGIO TOTALE			100

5.2. Condizioni ed elementi di preferenza

	CRITERIO	SPECIFICHE
1	Rapporto ore di formazione / totale ore progetto	Ordine decrescente

6. DOMANDA DI AIUTO

6.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di aiuto

La presentazione delle domande da parte dei singoli soggetti richiedenti deve avvenire entro e non oltre il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto del presente bando, in forma di avviso.

La domanda di aiuto deve essere presentata mediante la procedura telematica, accessibile via internet, resa disponibile da AVEPA sul sito www.avepa.it.

6.2. Documentazione da allegare alla domanda di aiuto

1	Copia documento d'identità in corso di validità, qualora la sottoscrizione della domanda non avvenga con le altre modalità previste dal comma 3 dell'articolo 38 del DPR n. 445/2000	*
2	Scheda richiesta punteggio (contenuta nel modello di domanda)	*
3	Documentazione comprovante il punteggio richiesto (specificata nel bando)	*
4	Eventuali altri documenti ritenuti utili a supporto del programma formativo, anche in relazione ad eventuali attestazioni relative a titoli di merito	
5	Progetto formativo (secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA) su supporto cartaceo e file informatico	*

** I documenti contrassegnati con asterisco sono considerati essenziali e pertanto la loro mancata presentazione unitamente alla domanda di aiuto comporta la non ammissibilità della domanda stessa.*

7. DOMANDA DI PAGAMENTO

7.1. Modalità e termini per la presentazione della domanda di pagamento

AVEPA avrà cura di predisporre e inviare ad ogni singolo beneficiario, la modulistica e le modalità per l'erogazione dell'aiuto.

7.2. Documentazione da allegare alla domanda di pagamento

1	Elenco della documentazione a giustificazione della spesa sostenuta (secondo la modulistica predisposta da AVEPA)
2	Copia dei giustificativi di pagamento (fatture, bonifici, ricevute bancarie, assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, estratti conto bancari o postali...)
3	Documentazione attestante lo svolgimento di ogni singola iniziativa secondo la modulistica e le modalità previste da AVEPA
4	Dichiarazioni relative ad impegni e obblighi previsti dalla specifica misura

8. INFORMAZIONI E RIFERIMENTI

Il presente bando pubblicato in forma di avviso sul BUR è disponibile in versione integrale sul sito internet del GAL Alto Bellunese www.galaltobellunese.com nella sezione bandi e presso l'Albo della Provincia di Belluno.

Informazioni possono essere richieste, dal lunedì al venerdì, al GAL Alto Bellunese - via Cima Gogna, 2 – 32040 Auronzo di Cadore (BL) – tel. 0435 409903 – fax 0435 408063 – e-mail gal@dolomites.com con i seguenti orari: 10-12/15-18.